Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute e, in particolare, l'articolo 12, concernente la Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTO l'atto di indirizzo concernente i criteri datoriali per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale, degli incarichi di seconda fascia e degli incarichi attribuiti ai dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della salute adottato in data 16 giugno 2010, registrato dalla Corte dei conti in data 19 luglio 2010, Reg. 12, fg. 247;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 agosto 2020, debitamente registrato, con il quale al dott. Giuseppe VIGGIANO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della salute, è stato conferito nell'ambito del Ministero della salute, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica per la durata di tre anni a decorrere dal 15 settembre 2020;

CONSIDERATA la necessità di procedere al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute, previsto nel vigente assetto organizzativo del Ministero della salute all'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, che risulta vacante;

VISTA la nota prot. n. 31783 in data 22 agosto 2023 con la quale la Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio del Ministero della salute ha attivato una ricognizione interna, rivolta ai dirigenti di ruolo di prima fascia del Ministero della salute, finalizzata ad acquisire le manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute;

VISTA la nota prot. n. 32041 in data 25 agosto 2023 con la quale la Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio del Ministero della salute ha comunicato gli esiti della sopra menzionata ricognizione interna;

CONSIDERATO che il dott. Giuseppe VIGGIANO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della salute, ha manifestato interesse per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute nell'ambito del Ministero della salute;

VISTA la nota del Ministro della salute prot. n. 14938 in data 1° settembre 2023, con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

formulata la proposta di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute al dott. Giuseppe VIGGIANO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della salute, con decorrenza dal 15 settembre 2023 e per la durata di 3 anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici;

VISTO il contenuto della proposta, secondo cui il dott. Giuseppe VIGGIANO possiede il profilo maggiormente idoneo al conferimento del predetto incarico in considerazione dei titoli posseduti, delle caratteristiche professionali indicate nell'avviso, dell'esperienza professionale maturata, delle attitudini e delle capacità professionali dimostrate e dei risultati raggiunti dallo stesso dirigente;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Giuseppe VIGGIANO;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Giuseppe VIGGIANO, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro della salute, sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Giuseppe VIGGIANO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero della salute, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute nell'ambito del Ministero della salute.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Tenuto conto delle funzioni demandate alla Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute dall'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, il dott. Giuseppe VIGGIANO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà, in particolare:

- sviluppare le attività di collegamento con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), anche attraverso il Focal Point nazionale;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- garantire la partecipazione al Foro Consultivo dell'Autorità europea della sicurezza alimentare (EFSA) e ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale che si occupino di sicurezza alimentare;
- garantire il costante aggiornamento della programmazione delle attività di valutazione e comunicazione del rischio chimico, fisico e biologico nella catena alimentare, anche attraverso il comitato nazionale per la sicurezza alimentare;
- assicurare la partecipazione ai tavoli interdirezionali e alla gestione dei piani di emergenza in materia di sicurezza alimentare;
- garantire l'espletamento delle attività di supporto al regolare funzionamento del Consiglio superiore di sanità, del Comitato tecnico sanitario, del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, nonché del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. Giuseppe VIGGIANO provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati e dovrà inoltre realizzare gli ulteriori obiettivi specifici attribuiti dall'organo di indirizzo politico amministrativo.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Giuseppe VIGGIANO dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro della salute, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletati, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 15 settembre 2023 e ha la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Art. 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe VIGGIANO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro della salute, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI